

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE
DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

NELLA FASE DI PROGETTAZIONE

(Articolo 26 comma 3 del Decreto Legislativo n° 81/2008)

Rif. Contrattuale	Tipologia di Appalto	Data Redazione	Durata
	Servizi		3 anni

TITOLO
Servizio Mensa e gestione del Bar Laboratori Nazionali di Frascati, del Gran Sasso e di Legnaro

Revisione	Data	Firma Datore di Lavoro/Committente
		CAMPANA <i>Pierluigi Campana - LNF</i> PIERLUIGI <small>Digitally signed by CAMPANA PIERLUIGI Date: 2020.06.20 11:42:57 +0200</small>
		<i>Stefano Ragazzi - LNCs</i>
		<i>Fabiana Gramegna - LNL</i>

Revisione	Data	Firma RUP
<i>Michela Pischedda</i>	29/04/2020	<i>Michela Pischedda</i>

Revisione	Data	Firma Impresa per presa visione
Revisione	Data	Firma Impresa per presa visione
Revisione	Data	Firma Impresa per presa visione

--	--	--

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al citato articolo, è elaborata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26, il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ambiti di Interferenza

Per quanto riguarda le interferenze SPAZIALI e TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi AMBIENTI e negli stessi ORARI del personale del Committente e della Impresa appaltatrice o di altre ditte esterne.

La tabella delle interferenze spaziali e temporali è generata mediante l'acquisizione dei cronogrammi (diagrammi di Gantt) delle attività di ognuna delle ditte appaltatrici/esecutrici da parte del Committente. I cronogrammi dovranno essere trasmessi e notificati al SPP dei Laboratori dal RUP/Referenti Ordine all'atto della stesura del DUVRI in fase di ESECUZIONE in occasione della riunione di coordinamento e comunque prima dell'accesso della ditta appaltatrice/esecutrice nei tre Laboratori Nazionali (LNF, LNGS, LNL).

Il RUP/Referente Ordine è responsabile dell'aggiornamento o della modifica dei cronogrammi delle ditte di propria competenza e pertanto è suo onere la trasmissione e la notifica dell'aggiornamento al SPP dei Laboratori.

Sima dei Costi ed Elenco dei Costi per la Sicurezza nel DUVRI.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze si fa riferimento a quanto riportato all'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in particolare sono da considerare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Il RUP è responsabile della stima analitica dei costi effettuata che dovrà essere allegata al contratto.

Il presente documento è del tutto dinamico; PRIMA DELL'INIZIO DELL'APPALTO, e comunque prima dell'accesso delle ditte appaltatrici/ esecutrici nei luoghi di lavoro dei Laboratori Nazionali (LNF, LNGS, LNL), si procederà ad un incontro promosso ed indetto dalla Committente, al quale dovrà prendere parte il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice/ esecutrice o suo rappresentante delegato e si procederà ad un verbale congiunto per concordare le misure tecniche, operative e gestionali per la riduzione dei rischi da interferenze. Tali misure concordate dovranno



essere immediatamente riportate nel documento DUVRI nella fase esecutiva che dovrà essere nuovamente sottoposto ad approvazione delle parti e sottoscritto per accettazione.

Il documento sarà aggiornato nel caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione del presente documento.

Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

I.N.F.N. – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	
Indirizzo	Via Enrico Fermi , 54
CAP e Comune	00044 Frascati (Roma)
Telefono e fax	06/94031
Attività svolta	Ricerca, Ente Pubblico di Ricerca soggetto al controllo del M.I.U.R.
Presidente	Prof. Antonio Zoccoli
Direttore Generale	Dott. Bruno Quarta
Responsabile Unico del Procedimento	Dr.ssa Michela Pischedda
Direttore Esecutivo del Contratto per i LNF	
Direttore Esecutivo del Contratto per i LNGS	
Direttore Esecutivo del Contratto per i LNL	
Medico Competente - LNF	Dott.ssa Antonietta Rigliari
Medico Competente – LNGS	Dott. Paolo Evangelista
Medico Competente – LNL	Dott. Giorgio Marcuzzo
RSPP – LNF	Ing. Sandro Vescovi
RSPP – LNGS	Ing. Marco Tobia
RSPP – LNL	Dott. Sergio Sartor
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - LNF	Gianfranco BALDINI, Giuseppe CECCARELLI, Antonio GRILLI
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – LNGS	Sig. Fabrizio Torelli
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - LNL	Sig. Fabrizio Stivanello

Orario di lavoro presso la sede della committenza:

Le attività oggetto del presente DUVRI: sono effettuate nel normale orario di lavoro (dal Lunedì al Venerdì dalle 08:00 alle 18:00)

Individuazione dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro e negli ambienti dell'INFN che possono generare rischi da interferenze per le Imprese appaltatrici / esecutrici

RISCHI DA INTERFERENZE DISTINTI PER CIASCUNA MENSA DEI LABORATORI		LN.F.	LN.G.S	LN.L
1	Attività svolta in aree soggette al rischio di formazione di atmosfere esplosive da gas secondo la Direttiva ATEX 94/9/CE e ai sensi del Titolo XI del D. Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09.	S	NO	NO
2	Attività svolta in aree soggette al rischio di caduta di materiali dall'alto.	S	NO	NO
3	Attività svolta in aree soggette al rischio di investimento da automezzi (carrelli elevatori, piattaforme basket, autovetture, furgoni, autoarticolati, bus).	S	S	NO
4	Attività svolta in aree soggette a rischio rumore (valori al di sopra dei valori limiti di esposizione e di azione riportati nel Titolo VIII del D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09).	NO	NO	NO
5	Attività svolta in aree soggette al rischio di presenza di polveri.	NO	NO	NO
6	Attività svolta in aree soggette ad aumento delle difficoltà di evacuazione e/o attuazione del Piano di Emergenza.	NO	NO	NO
7	Attività svolta in aree soggette a rischio di esposizione a campi elettromagnetici (valori al di sopra dei valori limiti di esposizione e di azione riportati nel Titolo VIII del D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09).	NO	NO	NO
8	Attività svolta in aree soggette a rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali (valori al di sopra dei valori limiti di esposizione e di azione riportati nel Titolo VIII del D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09).	NO	NO	NO
9	Attività svolta in aree soggette a rischio di scivolamento per presenza pavimenti bagnati e/o scivolosi.	S	S	S
10	Interventi urgenti di manutenzione e controllo svolto da personale di Imprese diverse e/o da personale INFN	S	S	S
11	Interferenza nell'area mensa dovuta alla presenza di personale INFN ed utenti dei Laboratori	S	S	NO
12	Attività nelle quali è previsto l'impiego di sostanze chimiche.	S	S	S

Tabella 1

Matrice di rischio

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

Tabella del Grado di Criticità

Livello di rischio	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

Tabella 2

Di seguito è indicata la “Sintesi Preliminare Valutazione del Rischio” e sono definite le Misure PROPOSTE DALL’INFN per ridurre i rischi derivanti da interferenze individuati nella tabella 1.

Sntesi Preliminare Valutazione del Rischio	
1	Rischio di formazione di atmosfere esplosive: Livello 3
2	Rischio di caduta dei materiali dall’alto: Livello 3
3	Rischio di investimenti da automezzi: Livello 2
9	Rischio di scivolamenti: Livello 3
10	Rischio di interferenza con altre imprese: Livello 3
11	Rischio di interferenza con personale INFN ed utenti dei Laboratori: Livello 2
12	Rischio chimico: Livello 2

Tabella 3

Misure PROPOSTE DALL’INFN per ridurre i rischi derivanti da interferenze	
1	Informazione, formazione e addestramento per tutti i lavoratori che interverranno durante l'appalto.
2	Delimitazione dell’area interessata con apposita recinzione e segnaletica, divieto di transito e passaggio sotto carichi sospesi ed in movimento. Stoccaggio corretto ed ordinato dei viveri all’interno delle dispense.
3	Percorsi di transito per automezzi e personale definiti ed indicati da apposita segnaletica.
9	Indicazione e segnalazione di pavimenti bagnati e pericolosi. Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di comune percorrenza. Intervenire prontamente per contenere l’eventuale sversamento di prodotti oleosi e che possano rendere scivolosa la pavimentazione (ad esempio mediante l’impiego di sacchette di contenimento e panni assorbenti).
10	Favorire momenti di assenza nell’area di cucina-mensa-bar dove si prevedono interventi manutentivi urgenti da parte di Imprese diverse e sfasamenti spaziali e temporali delle diverse attività al fine di evitare interferenze.
11	Massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all’altro della struttura, specialmente durante la movimentazione pasti (carrelli).
12	Limitazione dell’impiego di prodotti chimici (utilizzati per operazioni di pulizia) ad orari nei quali non è prevista la presenza di personale di ditte terze, personale visitatore e/o personale INFN. Conservazione corretta dei prodotti chimici in appositi armadi presenti nei locali d’interesse e ad esclusivo uso della ditta esecutrice. Consegna delle Schede di Sicurezza (SDS) delle sostanze pericolose impiegate, redatte ai sensi delle norme vigenti (REACH-CLP), al SPP e SA dei Laboratori. Attenersi alle misure di sicurezza riportate nella SDS.

Tabella 4

Note
Il servizio Mensa e Bar di cui al presente DUVRI è svolto presso tre sedi dell’INFN: Laboratori Nazionali di Frascati, Laboratori Nazionali del Gran Sasso e Laboratori Nazionali di Legnaro. I rischi valutati, dunque, sono da considerare in riferimento ad ognuna delle tre sedi in esame.

Tabella 5

Documentazione da allegare

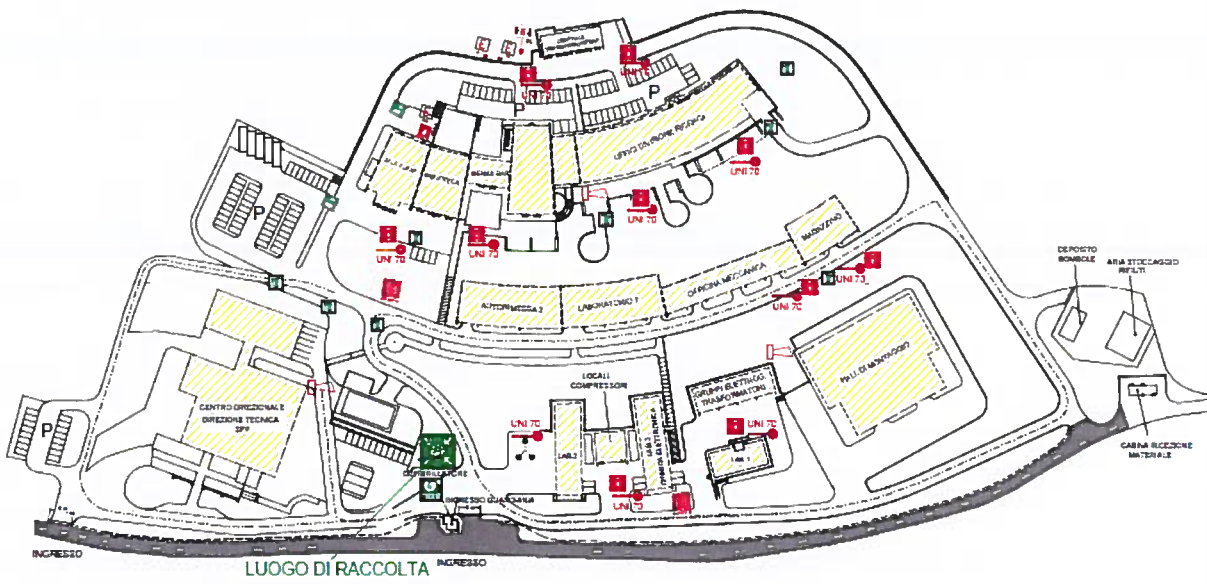
Tabella 6

STIMA DEI COSTI PER I RISCHI DA INTERFERENZE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI DELL'APPALTO

Importo Lotto 2 LNF	€ 4.744.548,49
Importo Lotto 3 LNGS	€ 1.482,00
Importo Lotto 1 LNL	€ 1.237,00
Costi della Sicurezza Aggiuntiva (CSA) per la mitigazione dei rischi da interferenze Lotto 1 LNL	€ 1.237,00
Costi della Sicurezza Aggiuntiva (CSA) per la mitigazione dei rischi da interferenze Lotto 2 LNF	€ 2.474,00
Costi della Sicurezza Aggiuntiva (CSA) per la mitigazione dei rischi da interferenze Lotto 3 LNGS	€ 1.482,00
IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO COMPRENSIVO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA	€ 4.748.013,49

PLANIMETRIA GENERALE

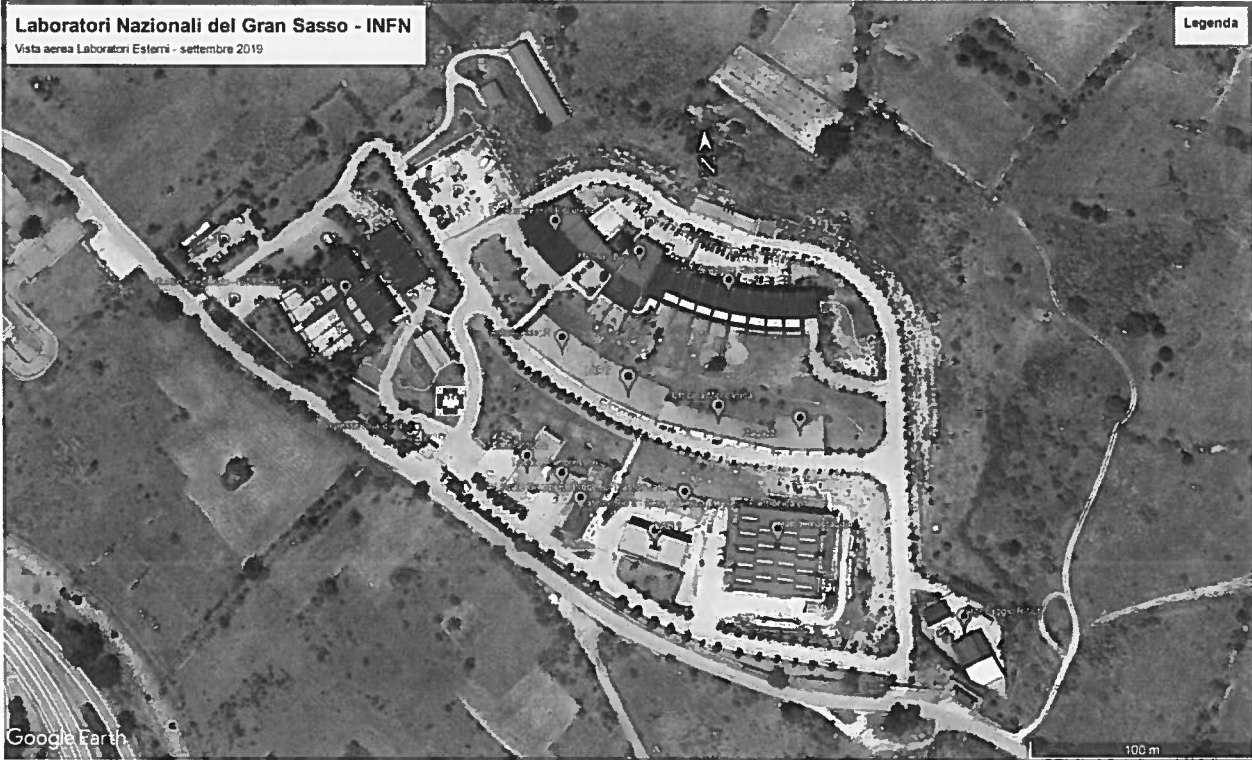


Planimetria Generale Laboratori Esterni dei LNGS – INFN

Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN

Vista aerea Laboratori Esterni - settembre 2019

Legenda



Google Earth

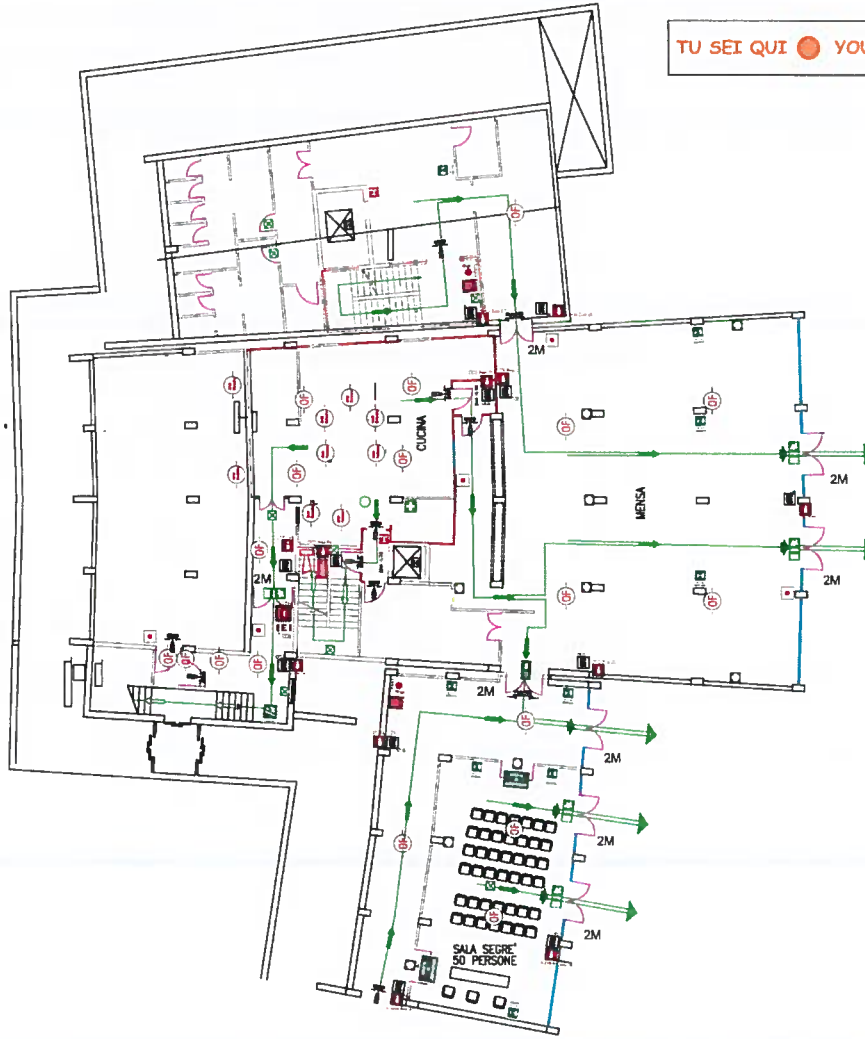
100 m

Planimetria Generale Laboratori Nazionali di Legnaro – INFN

Laboratori Nazionali del Gran Sasso - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Mensa - Sala Segrè - Pianta Piano Terra

PLANIMETRIA GESTIONALE DELLE EMERGENZE

TU SEI QUI ● YOU ARE HERE



LEGENDA

- | | | | | |
|---|--|-----------------------------------|--|---|
| E Estintore portatile PL (polvere) CO2/ID(dinco) | Rilevatore Ottico di Fumo | Compartimentazione REI 300K | Uscite di Sicurezza | Gruppo di illuminazione di sicurezza con pirogramma |
| E Estintore caricato PL (polvere) CO2/ID(dinco) | Lampade di Emergenza | Percorso di uscita verso fatis | Percorso di Evacuazione | Cartelli indicazione |
| Infrante UNI 45 | Targa ottico acustica | Percorso di uscita orizzontale | Cartelli indicazione uscita di emergenza | Cassetta di pronto soccorso |
| Pulsante Allarme Incendio | Porte REI | Percorso di uscita verso il basso | Cartelli indicazione uscita di emergenza | Cartelli indicazione uscita di emergenza |
| | Pulsante di agenzia forza motrice e ventilazione | | Cartelli indicazione uscita di emergenza | Cartelli indicazione uscita di emergenza |

IN CASO DI EMERGENZA N° 200 COMPORRE IL

CARABINIERI - 112

MISURE COMPORTAMENTALI

Tutte le persone presenti all'interno dell'edificio, in caso di emergenza, devono seguire i percorsi indicati dalla segnaletica di esodo e raggiungere, attraverso le uscite di sicurezza, il punto di ritrovo esterno.
E' fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

MISURE DI PREVENZIONE

Non ostruire, durante la normale attività lavorativa, le vie d'esodo e le uscite di sicurezza;
Non coprire la cartellonistica di emergenza (antincendio, vie d'esodo, divieto);
Non raccomandare o appesantire gli assistiti o gli altri mezzi sull'incendio della posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza.

POLIZIA DI STATO - 113

EMERGENZA INCENDIO

In caso di incendio:
Qualunque riveli l'emergenza:
Avvisi immediatamente gli Addetti della Squadra di Emergenza comunicando il luogo interessato dall'incendio e descrivendo brevemente l'entità dello stesso.
Evacuare l'area interessata dall'incendio;
In attesa dell'arrivo dei Soccorsi esterni, se presente la Squadra di Emergenza, prova a spegnere l'incendio con gli estintori presenti senza esporri a rischi.

NORME COMPORTAMENTALI

In presenza di **Fumo e Fiamme**:
Camminare il (pi) possibile accovacciati verso il pavimento proteggendo (se possibile) naso e bocca con un fazzoletto bagnato;
Orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

VIGILI DEL FUOCO - 115

EMERGENZA TERREMOTO

Durante la scossa di Terremoto:
Cercare riparo nei punti (pi) sicuri della struttura, in generale le pareti portanti, gli architravi, i vani delle porte, o sotto i tavoli;
Non precipitarsi fuori;
Rimangere calmi.

Dopo la scossa di Terremoto:

Evacuare l'edificio e, mediante il percorso di esodo (freccia direzionale), raggiungere il punto di ritrovo esterno, non intralciando le strade che servono ai mezzi di soccorso;
Non usare il telefono per non sovraccaricare i ponti radio.

PRONTO SOCCORSO - 118

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

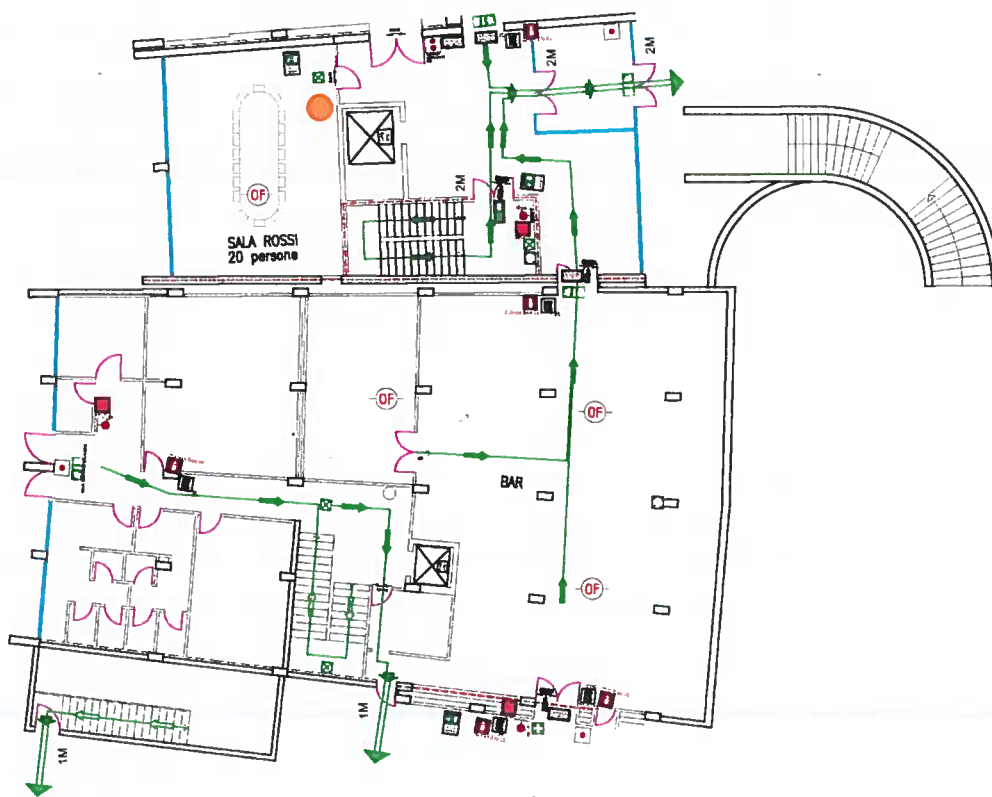
In caso di infortunio:
Rimangere calmi e chiamare immediatamente il 118 fornendo tutte le informazioni richieste dall'operatore della Centrale Operativa;
In attesa dell'arrivo del soccorso:

- Rimangere accanto all'infortunato tranquillizzandolo (se possibile);
- Evitare azioni inconsulte e dannose per l'infortunato;
- Evitare affollamenti attorno all'infortunato;
- Per recare una persona all'ingresso principale dell'edificio al fine di indirizzare i Soccorsi sul luogo dell'emergenza sanitaria.

Laboratori Nazionali del Gran Sasso Bar - Sala Rossi - Pianta Piano Primo

PLANIMETRIA GESTIONALE DELLE EMERGENZE

TU SEI QUI ● YOU ARE HERE



Aggiornamento Agosto 2019

Scala metrica



LEGENDA

Esitore portatile PL (polvera) / CO2 (dióxido de carbono)	Rilevatore Ottico di Fumo REI XXX	Compartimentazione REI XXX	Uscite di Sicurezza	Gruppo di Illuminazione di sicurezza con pannello
Esitore camaleonte PL (polvera) / CO2 (dióxido de carbono)	Lampade di Emergenza	Percorso di uscita verso l'alto	Percorso di Stato	Cartelli indicazione Uscite di emergenza
Idrante UNI 45	Targa ottico acustica	Percorso di uscita orizzontale	Percorso di uscita verso il basso	Cassetta di pronto soccorso
Pulsante Allarme Incendio	Pulsante di sgancia forza motrice e ventilazione	Percorso di uscita verso il basso	Cartello scala di emergenza	

IN CASO DI EMERGENZA N° 200 COMPORRE IL

CARABINIERI - 112

MISURE COMPORTAMENTALI

Tutte le persone presenti all'interno dell'edificio, in caso di emergenza, devono leggere i percorsi indicati dalla segnaletica di stato e raggiungere, attraverso le uscite di sicurezza, il punto di ritrovo esterno:

È fatto obbligo di percorrere la via di esodo in direzione opposta ai flussi di evacuazione.

MISURE DI PREVENZIONE

Non costruire, durante le normali attività lavorative, le vie d'esodo e le uscite di sicurezza;
Non coprire la cartellonistica di emergenza (aranciando, via d'esodo, divieto);
Non manomettere o spostare gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza.

POLIZIA DI STATO - 113

EMERGENZA INCENDIO

In caso di incendio:
Qualunque riveli l'emergenza:
Avvisi immediatamente gli Agenti della Squadra di Emergenza comunicando il luogo interessato dall'incendio e descrivendo brevemente l'entità dello stesso.

Evacuare l'area interessata dall'incendio:
In attesa dell'arrivo dei Soccorsi esterni, se presente la Squadra di Emergenza, prova a spegnere l'incendio con gli estintori presenti senza esporsi ai rischi.

NORME COMPORTAMENTALI
In presenza di fumo e fiamme:
Camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento proteggendo (se possibile) naso e bocca con un fazzoletto bagnato;
Orientarsi tenendo il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

VIGILI DEL FUOCO - 115

EMERGENZA TERREMOTO

Durante la scossa di Terremoto:

Cercare riparo nei punti più solidi della struttura, in generale le pareti portanti, gli architravi, i vani delle porte, o sotto i tavoli;
Non precipitarsi fuori;
Restare calmi.

Dopo la scossa di Terremoto:

Evacuare l'edificio e, mediante il percorso di esodo (freccia direzionale), raggiungere il punto di ritrovo esterno, non intralciando le strade che servono ai mezzi di soccorso;
Non usare il telefono per non sovraccaricare i ponti radio.

PRONTO SOCCORSO - 118

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di infortunio:

Rimangere calmi e chiamare immediatamente il 118 fornendo tutte le informazioni richieste dall'operatore della Centrale Operativa;

In attesa dell'arrivo del soccorso:

● Rimangere accanto all'infortunato tranquillizzandolo (se coscienza);

● Evitare azioni inconsulte e dannose per l'infortunato;

● Evitare affollamenti attorno all'infortunato;

● Far recare una persona all'ingresso principale dell'edificio al fine di indirizzare i Soccorsi sul luogo dell'emergenza sanitaria.

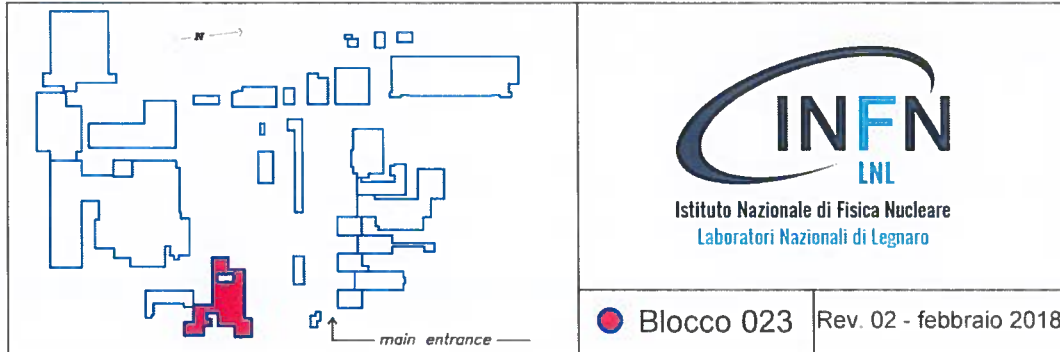




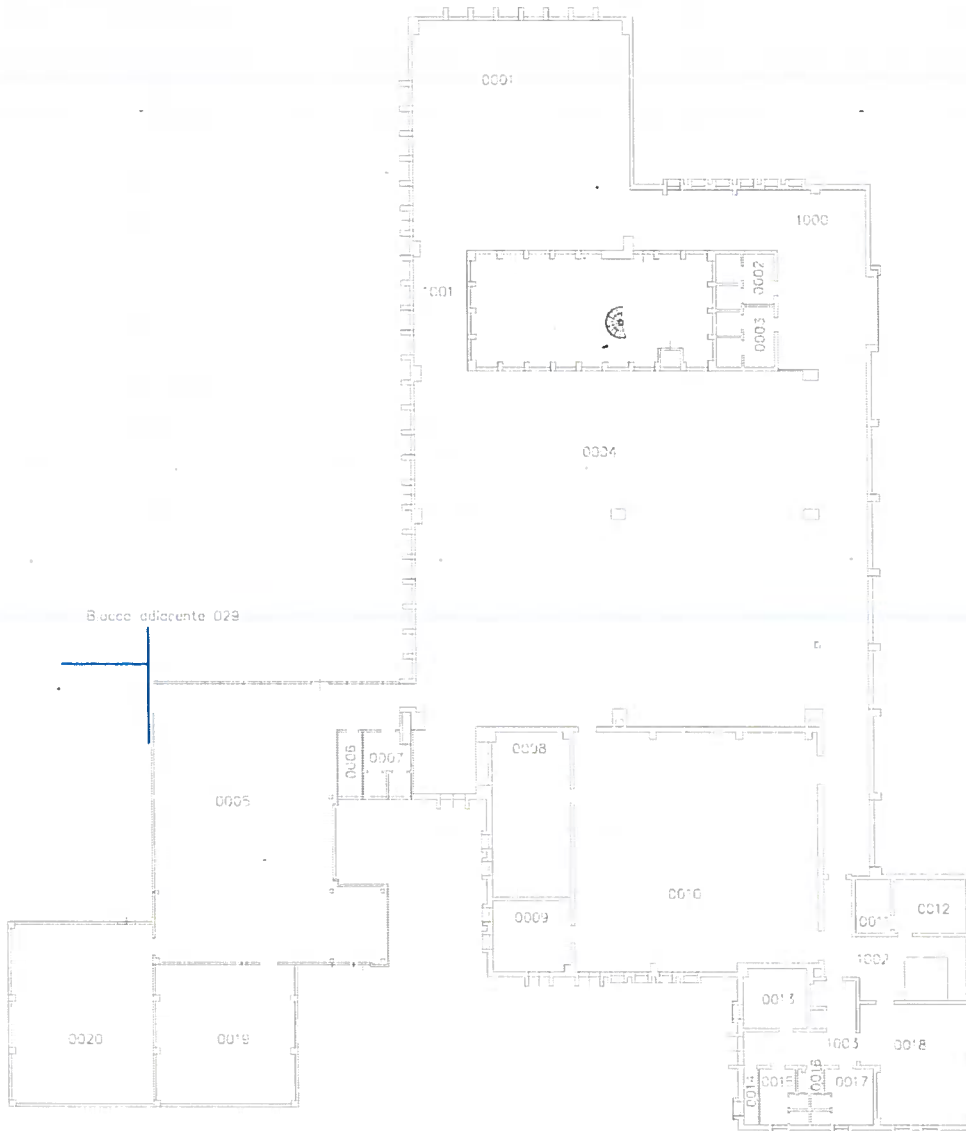
COD.	ATTIVITÀ SU VIGILANZA
C01	Attività di sorveglianza e controllo
C02	Attività di manutenzione ordinaria
C03	Attività di manutenzione straordinaria
C04	Attività di pulizia e igiene
C05	Attività di gestione rifiuti
C06	Attività di gestione energia elettrica
C07	Attività di gestione acqua
C08	Attività di gestione gas
C09	Attività di gestione riscaldamento
C10	Attività di gestione climatizzazione
C11	Attività di gestione illuminazione
C12	Attività di gestione sicurezza
C13	Attività di gestione antincendio
C14	Attività di gestione antiterrorismo
C15	Attività di gestione protezione civile
C16	Attività di gestione emergenza
C17	Attività di gestione primo soccorso
C18	Attività di gestione evacuazione
C19	Attività di gestione informazione
C20	Attività di gestione comunicazione
C21	Attività di gestione relazioni pubbliche
C22	Attività di gestione marketing
C23	Attività di gestione pubblicità
C24	Attività di gestione sponsorizzazione
C25	Attività di gestione eventi
C26	Attività di gestione conferenze
C27	Attività di gestione corsi
C28	Attività di gestione seminari
C29	Attività di gestione workshop
C30	Attività di gestione convegni
C31	Attività di gestione congressi
C32	Attività di gestione simposi
C33	Attività di gestione colloqui
C34	Attività di gestione riunioni
C35	Attività di gestione riunioni di lavoro
C36	Attività di gestione riunioni di studio
C37	Attività di gestione riunioni di consultazione
C38	Attività di gestione riunioni di coordinamento
C39	Attività di gestione riunioni di indirizzo
C40	Attività di gestione riunioni di indirizzo politico
C41	Attività di gestione riunioni di indirizzo strategico
C42	Attività di gestione riunioni di indirizzo operativo
C43	Attività di gestione riunioni di indirizzo tecnico
C44	Attività di gestione riunioni di indirizzo scientifico
C45	Attività di gestione riunioni di indirizzo culturale
C46	Attività di gestione riunioni di indirizzo artistico
C47	Attività di gestione riunioni di indirizzo sportivo
C48	Attività di gestione riunioni di indirizzo religioso
C49	Attività di gestione riunioni di indirizzo filosofico
C50	Attività di gestione riunioni di indirizzo letterario
C51	Attività di gestione riunioni di indirizzo musicale
C52	Attività di gestione riunioni di indirizzo teatrale
C53	Attività di gestione riunioni di indirizzo cinematografico
C54	Attività di gestione riunioni di indirizzo televisivo
C55	Attività di gestione riunioni di indirizzo editoriale
C56	Attività di gestione riunioni di indirizzo giornalistico
C57	Attività di gestione riunioni di indirizzo pubblicitario
C58	Attività di gestione riunioni di indirizzo di marketing
C59	Attività di gestione riunioni di indirizzo di ricerca
C60	Attività di gestione riunioni di indirizzo di sviluppo
C61	Attività di gestione riunioni di indirizzo di innovazione
C62	Attività di gestione riunioni di indirizzo di competitività
C63	Attività di gestione riunioni di indirizzo di internazionalizzazione
C64	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cooperazione
C65	Attività di gestione riunioni di indirizzo di solidarietà
C66	Attività di gestione riunioni di indirizzo di volontariato
C67	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cittadinanza attiva
C68	Attività di gestione riunioni di indirizzo di partecipazione
C69	Attività di gestione riunioni di indirizzo di democrazia
C70	Attività di gestione riunioni di indirizzo di giustizia
C71	Attività di gestione riunioni di indirizzo di pace
C72	Attività di gestione riunioni di indirizzo di diritti umani
C73	Attività di gestione riunioni di indirizzo di ambiente
C74	Attività di gestione riunioni di indirizzo di sviluppo sostenibile
C75	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura digitale
C76	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura europea
C77	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura italiana
C78	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura nazionale
C79	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura regionale
C80	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura locale
C81	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura popolare
C82	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile
C83	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca
C84	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca internazionale
C85	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca europea
C86	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca italiana
C87	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca nazionale
C88	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca regionale
C89	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca locale
C90	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca popolare
C91	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile
C92	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile internazionale
C93	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile europea
C94	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile italiana
C95	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile nazionale
C96	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile regionale
C97	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile locale
C98	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile popolare
C99	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile giovanile
C100	Attività di gestione riunioni di indirizzo di cultura giovanile e studentesca giovanile giovanile internazionale

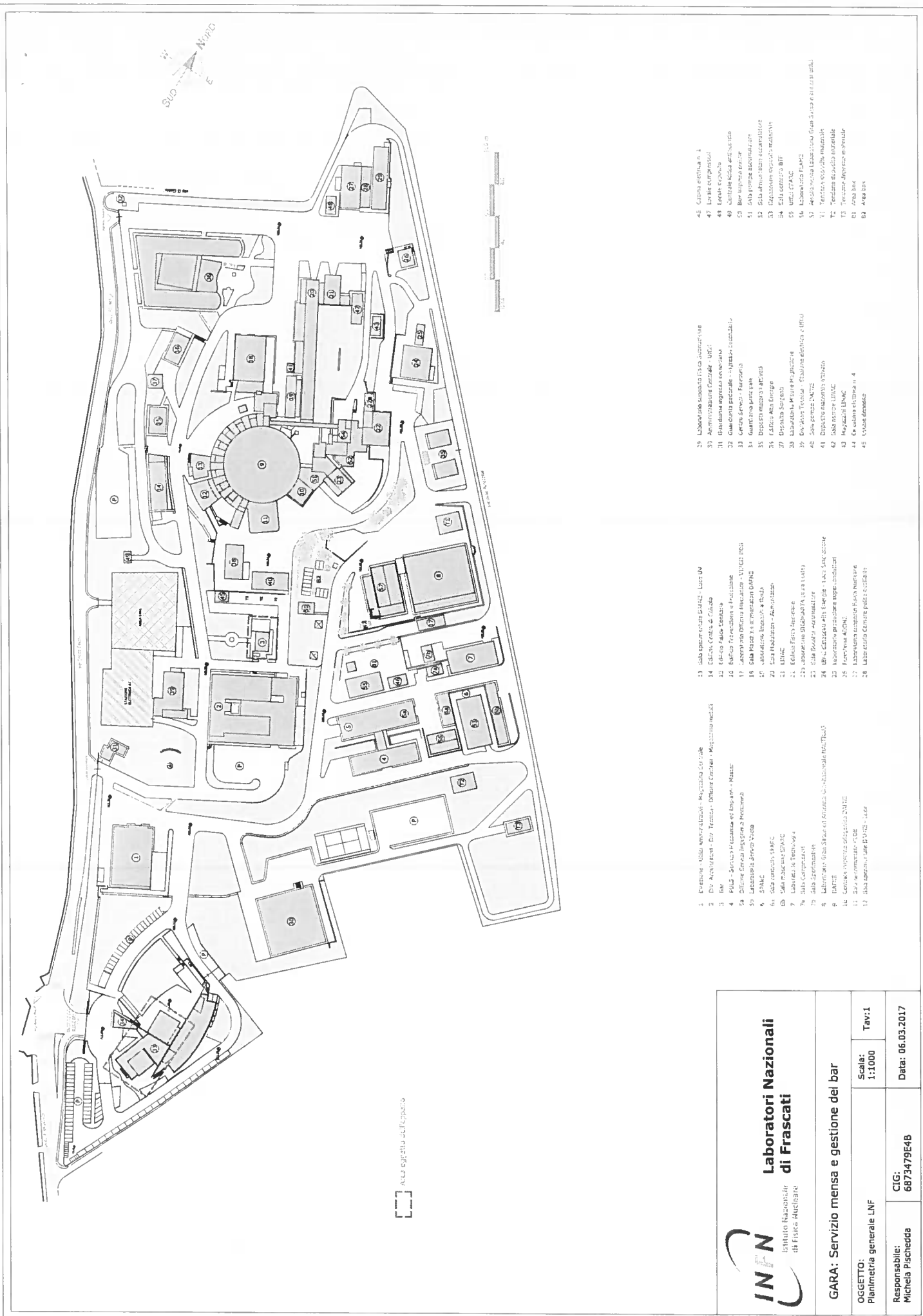
INFN	LABORATORI NAZIONALI DI LEGNARO	COD.	DOC P 01.03	LEGENDA
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Planimetria generale dei Laboratori	REV.	0005	


Planimetria Fabbricato Mensa Laboratori Nazionali di Legnaro – INFN



Piano terra







Laboratori Nazionali di Frascati

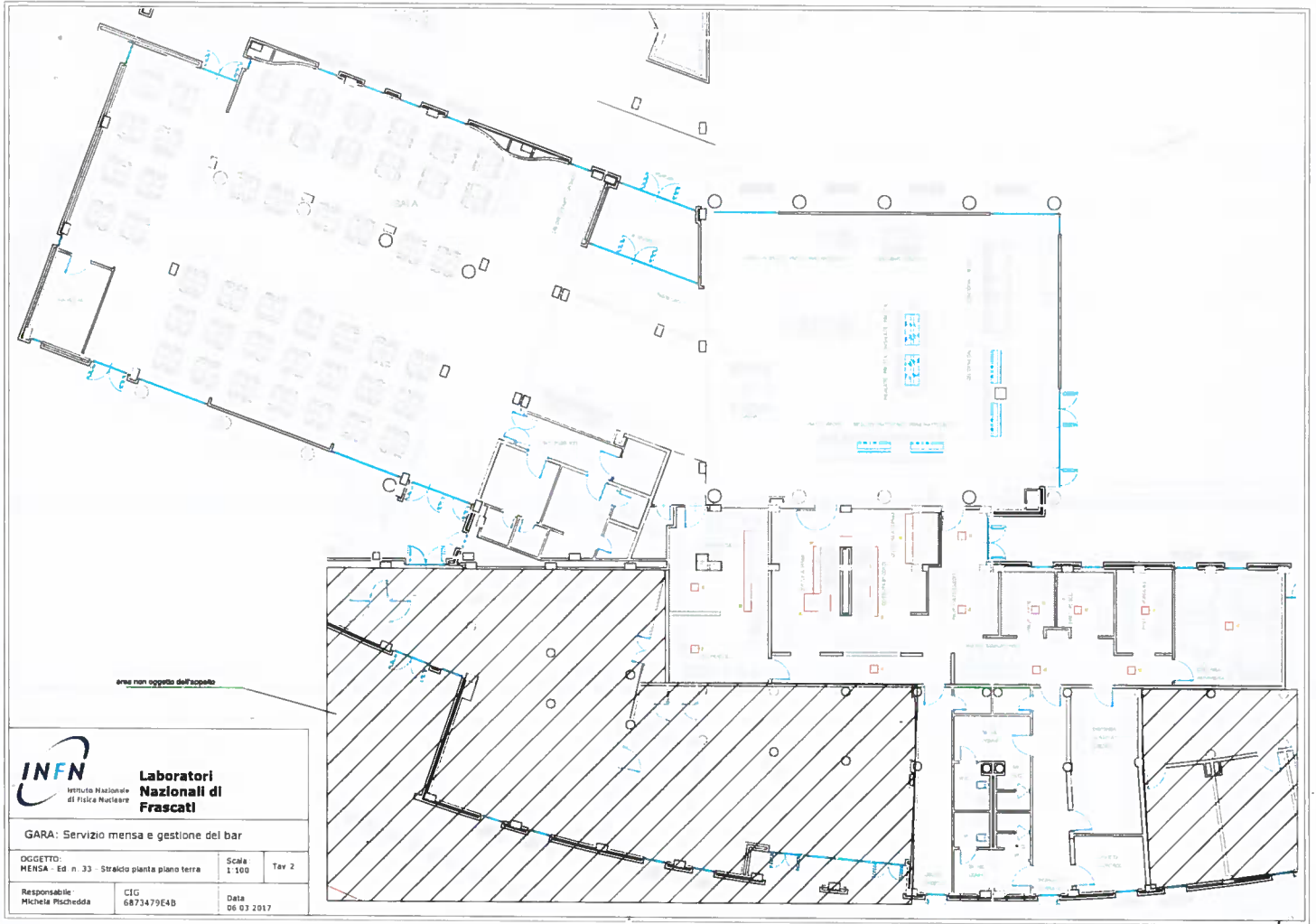
Edificio Nazionale di Fisica Nucleare

GARA: Servizio mensa e gestione del bar

OGGETTO: Pianimetria generale LNF	Scala: Tav.1 1:1.000
Responsabile: Michela Pischetta	Data: 06.03.2017
CIG: 6873479E4B	

- 1. Direzione - Sede amministrativa - Magazzini di stoffe
- 2. Direzione Amministrativa - Direzione Centrale - Magazzini materiali
- 3. Bar
- 4. Pila - Servizio di Assistenza al Cliente - Mater
- 5. Direzione Centrale Ingegneria Meccanica
- 6. SPAC
- 6a. Sala per il servizio SPAC
- 6b. Sala per il servizio SPAC
- 7. Laboratorio Tecnico
- 7a. Sala per il servizio SPAC
- 7b. Sala per il servizio SPAC
- 8. Laboratorio di Fisica Nucleare
- 9. Laboratorio di Fisica Nucleare
- 10. Laboratorio di Fisica Nucleare
- 11. Sala per il servizio SPAC
- 12. Sala per il servizio SPAC
- 13. Sala per il servizio SPAC
- 14. Sala per il servizio SPAC
- 15. Sala per il servizio SPAC
- 16. Sala per il servizio SPAC
- 17. Sala per il servizio SPAC
- 18. Sala per il servizio SPAC
- 19. Sala per il servizio SPAC
- 20. Sala per il servizio SPAC
- 21. Sala per il servizio SPAC
- 22. Sala per il servizio SPAC
- 23. Sala per il servizio SPAC
- 24. Sala per il servizio SPAC
- 25. Sala per il servizio SPAC
- 26. Sala per il servizio SPAC
- 27. Sala per il servizio SPAC
- 28. Sala per il servizio SPAC
- 29. Sala per il servizio SPAC
- 30. Sala per il servizio SPAC
- 31. Sala per il servizio SPAC
- 32. Sala per il servizio SPAC
- 33. Sala per il servizio SPAC
- 34. Sala per il servizio SPAC
- 35. Sala per il servizio SPAC
- 36. Sala per il servizio SPAC
- 37. Sala per il servizio SPAC
- 38. Sala per il servizio SPAC
- 39. Sala per il servizio SPAC
- 40. Sala per il servizio SPAC
- 41. Sala per il servizio SPAC
- 42. Sala per il servizio SPAC
- 43. Sala per il servizio SPAC
- 44. Sala per il servizio SPAC
- 45. Sala per il servizio SPAC

- 46. Cucina elettrica n. 4
- 47. Lavare compattati
- 48. Lavare compattati
- 49. Lavare compattati
- 50. Lavare compattati
- 51. Sala per il servizio SPAC
- 52. Sala per il servizio SPAC
- 53. Sala per il servizio SPAC
- 54. Sala per il servizio SPAC
- 55. Sala per il servizio SPAC
- 56. Sala per il servizio SPAC
- 57. Sala per il servizio SPAC
- 58. Sala per il servizio SPAC
- 59. Sala per il servizio SPAC
- 60. Sala per il servizio SPAC
- 61. Sala per il servizio SPAC
- 62. Sala per il servizio SPAC
- 63. Sala per il servizio SPAC
- 64. Sala per il servizio SPAC
- 65. Sala per il servizio SPAC
- 66. Sala per il servizio SPAC
- 67. Sala per il servizio SPAC
- 68. Sala per il servizio SPAC
- 69. Sala per il servizio SPAC
- 70. Sala per il servizio SPAC
- 71. Sala per il servizio SPAC
- 72. Sala per il servizio SPAC
- 73. Sala per il servizio SPAC
- 74. Sala per il servizio SPAC
- 75. Sala per il servizio SPAC
- 76. Sala per il servizio SPAC
- 77. Sala per il servizio SPAC
- 78. Sala per il servizio SPAC
- 79. Sala per il servizio SPAC
- 80. Sala per il servizio SPAC
- 81. Sala per il servizio SPAC
- 82. Sala per il servizio SPAC
- 83. Sala per il servizio SPAC
- 84. Sala per il servizio SPAC
- 85. Sala per il servizio SPAC
- 86. Sala per il servizio SPAC
- 87. Sala per il servizio SPAC
- 88. Sala per il servizio SPAC
- 89. Sala per il servizio SPAC
- 90. Sala per il servizio SPAC
- 91. Sala per il servizio SPAC
- 92. Sala per il servizio SPAC
- 93. Sala per il servizio SPAC
- 94. Sala per il servizio SPAC
- 95. Sala per il servizio SPAC
- 96. Sala per il servizio SPAC
- 97. Sala per il servizio SPAC
- 98. Sala per il servizio SPAC
- 99. Sala per il servizio SPAC
- 100. Sala per il servizio SPAC



INFN
Istituto Nazionale
di Fisica Nucleare

**Laboratori
Nazionali di
Frascati**

GARA: Servizio mensa e gestione del bar		
OGGETTO: MENSA - Ed. n. 33 - Stralcio pianta piano terra	Scala: 1:100	Tav. 2
Responsabile: Michela Puchedda	CIG: 6873479E4B	Data: 06/03/2017

area non oggetto dell'appalto



Istituto Nazionale
di Fisica Nucleare

**Laboratori Nazionali
di Frascati**

GARA: Servizio mensa e gestione del bar

OGGETTO:
BAR - Pianta piano terra

Scala:
1:100

Tav: 3

Responsabile:
Michela Pischedda

CIG:
6873479E4B

Data: 06.03.2017